

ALLEGATO 4: PIERCING E TATOO

REQUISITI GENERALI PER STRUTTURE DA ADIBIRE AD ATTIVITA' di ESECUZIONE di TATUAGGI E di PIERCING

PREMESSA

Per esercitare l'attività di esecuzione di tatuaggi e/o piercing al lobo auricolare è necessario frequentare un corso di formazione autorizzato o riconosciuto dagli organi pubblici competenti. In attesa che vengano istituiti detti corsi, gli interessati, con autocertificazione, devono attestare di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie che l'esecuzione di tatuaggi o piercing comporta ed impegnarsi a partecipare al primo corso utile istituito dalla Regione o altro organismo accreditato (facsimile ALLEGATO 1a).

L'esecuzione di piercing al di fuori del lobo auricolare può essere effettuata esclusivamente da personale medico.

L'attività di esecuzione tatuaggi e piercing può essere eseguita presso Esercizi di Estetista purché tali attività avvengano in spazi dedicati con le caratteristiche di cui alla presente scheda.

In base all'attuale normativa, in Regione Lombardia non sono più previsti il rilascio di pareri preventivi e pareri sanitari per l'esercizio dell'attività di estetica. Per lo svolgimento dell'attività è necessario presentare Dichiarazione di Inizio di Attività Produttiva (DIAP).

Più precisamente la nuova norma prevede che in caso di:

- inizio di una nuova attività
- ampliamento o modifica delle condizioni di esercizio di attività esistente
- cambio ragione sociale e/o acquisizione/affitto.

deve essere presentata la **“Dichiarazione di Inizio di Attività Produttiva”** corredata dalla necessaria documentazione al Comune ove è ubicata la struttura e più precisamente allo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) o ad altra struttura individuata allo scopo dal Comune.

L'ufficio comunale preposto provvederà a fornire agli interessati la modulistica necessaria ed ad inoltrare copia delle DIA presentate alla ASL competente per territorio. Si rammenta che questa ASL, sull'esercizio già avviato, svolgerà attività di vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e funzionali richiesti dalle norme.

L'attività di controllo sarà in particolare indirizzata alla verifica dell'applicazione di idonei misure di controllo dei rischi per la salute umana connessi allo svolgimento dell'attività di estetica.

Al fine di agevolare ed indirizzare la progettazione di strutture che poi verranno utilizzate per svolgere l'attività di estetica ed utilizzo lampade UV si elencano di seguito i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente, nonché alcune indicazioni di buona prassi igienica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Legge 04 gennaio 1990 n. 1	Disciplina dell'attività di estetica
Regolamento Locale d'Igiene Titolo III	Capitolo 12
DM Ministero della Sanità 28.09.1990	Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali che viene applicata a questa materia sulla base di quanto indicato indicata al punto successivo
DM Ministero della Sanità	Linee guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza
Decreto Direzione Generale Sanità Regione Lombardia n. 4259 del 13.03.2003	Linee guida per l'aggiornamento e la regolamentazione delle attività delle estetiste
Decreto Direzione Generale Sanità Regione Lombardia n. 6932 del 27.04.2004	Linee guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio e/o piercing
Legge Regione Lombardia 02 aprile 2007 n. 8	Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie

LOCALI NECESSARI:

1. Locali/postazioni destinati all'attività
2. Zona attesa
3. Servizio/i igienici
4. Eventuali depositi
5. Spogliatoio addetti

ALTEZZE E RAPPORTI AEROILLUMINANTI (R.A.I.) DEI LOCALI:

Locale	Altezza minima	Superficie minima	R.A.I. (1)
Locale/postazioni attività	m 2.70	(2)	1/8
Zona attesa	m 2.70	m ² 9	1/8
Servizi igienici	m 2.40	m ² 1	m ² 0.6 o ventilazione forzata (3)
Antibagno	m 2.40	m ² 1 - e m ² 3 se utilizzato come spogliatoio	
Deposito	m 2.40	Adeguata al	

		volume di attività	
Spogliatoio addetti	m 2.40	m ² 3 per il primo addetto + m ² 1 per ogni ulteriore addetto	Ventilazione naturale o forzata (3)

NOTE

1. Superficie finestrata apribile/superficie del locale (la superficie finestrata comprende le finestre, le vetrine apribili, le porte che si affacciano su cortili o aree private. Non sono comprese le porte di accesso sulle pubbliche vie)
N.B. L'aerazione naturale può essere integrata, o sostituita, dall'installazione di impianto di condizionamento realizzato conformemente alla norma tecnica UNI 10339 (con relazione tecnica dell'impianto stesso indicante tra l'altro i ricambi volume/ora , l'ubicazione delle prese d'aria – ad altezza di almeno 3 m dal suolo se ubicate all'interno di cortili e di almeno 6 m se su spazi pubblici - dei punti di espulsione esterni – a tetto in posizione tale da non interferire con eventuali aperture di ventilazione naturali o artificiali)
L'illuminazione naturale può essere integrata o sostituita da apparecchiature per l'illuminazione artificiale.
2. La superficie minima necessaria per la prima postazione di lavoro è di mq 15, al netto dei servizi igienici e di eventuali locali accessori. Ogni ulteriore postazione di lavoro dovrà avere di norma una superficie minima di 5 mq. Superfici inferiori sono consentite (ad esempio per box solarium) a condizione che il singolo box presenti un diametro di almeno mt. 1,50
3. Il dispositivo per aerazione forzata dei servizi igienici dovrà essere dotato di canna di esalazione sfociante oltre il colmo del tetto ed assicurare un ricambio minimo di 6 volumi/ora se in aspirazione continua ovvero 12 volumi/ora se in aspirazione intermittente

REQUISITI SINGOLI LOCALI

LOCALE ATTIVITÀ	<p>REQUISITI</p> <ul style="list-style-type: none"> - le pareti delle postazioni di lavoro devono essere rivestite con materiale lavabile e disinfettabile (piastrelle o materiale equivalente) sino all'altezza di m.2,00 - il pavimento dovrà essere unito e lavabile - le porte e gli infissi e gli arredi dovranno avere superfici lisce e di facile pulizia - le attrezzature devono essere installate in modo di consentire adeguata pulizia e sanificazione delle attrezzature stesse e dell'area circostante. <p>DOTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavello fisso con acqua corrente calda e fredda e rubinetteria a comando non manuale - armadietti chiusi per riporre la biancheria pulita per o cliente
------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - recipienti chiusi per la biancheria usata - recipienti per rifiuti - prodotti e/o attrezzature per al disinfezione degli arnesi lavoro - contenitori resistenti con coperchio per l'eliminazione di taglienti monouso (lamette, aghi ecc.) se utilizzati. L'eliminazione dei taglienti deve avvenire con le cautele idonee a evitare tagli accidentali
LOCALE ESECUZIONE TATUAGGI E/O PIERCING	Oltre a quanto specificato al punto precedente, il locale dovrà essere separato a tutta altezza dal locale/vano attesa e le pareti ed il pavimento dovranno essere di colore chiaro
LOCALE/SPAZIO PULIZIA STERILIZZAZIONE materiale non monouso necessario solo nel caso di esecuzione tatuaggi e/o piercing	REQUISITI e DOTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - il locale/spazio deve essere separato a tutt'altezza dal locale/vano attesa - le pareti sino all'altezza di m.2,00 ed il pavimento dovranno essere rivestiti con materiale liscio, lavabile e disinfettabile - pareti e pavimento dovranno essere di colore chiaro - deve essere prevista una separazione netta tra l'area in cui vengono trattati presidi e materiali sporchi e l'area in cui vengono conservati i materiali puliti e sterilizzati. - L'area/zona "sporca" deve essere dotata di vasca in acciaio o materiale equivalente con acqua corrente calda e fredda per la prima pulitura dei materiali - Il locale/spazio pulizia e sterilizzazione può essere ricavato all'interno del locale esecuzione tatuaggi piercing purché adeguatamente separato
SPOGLIATOIO ADDETTI	DOTAZIONE e REQUISITI Dovranno essere dotati di: <ul style="list-style-type: none"> - Riscaldamento - armadietto a doppio scomparto (abiti borghesi/abiti da lavoro) per <u>ciascun</u> operatore. Gli spogliatoi devono essere distinti per sesso. Può essere utilizzato un unico spogliatoio in attività con massimo 5 dipendenti. E' ammesso posizionare gli armadietti nell'antibagno dei servizi igienici purché sia ad uso esclusivo degli operatori e sufficientemente ampio per contenere tutti gli armadietti necessari
SERVIZI IGIENICI	REQUISITI e DOTAZIONE Dovranno essere accessibili dall'interno della struttura e ad uso esclusivo dell'attività; dovranno inoltre essere dotati di: <ul style="list-style-type: none"> - riscaldamento - pareti rivestite con materiale lavabile sino ad un'altezza di

	<p>m 2,</p> <ul style="list-style-type: none">- lavabo munito di rubinetteria a comando non manuale, distributore di sapone ed asciugamani non riutilizzabili,- antibagno. La separazione tra bagno ed antibagno dovrà essere realizzata a tutta parete. L'antibagno può essere a servizio di uno o più servizi igienici. Nel caso di antibagno comune a più servizi igienici, può essere installato un unico lavabo con relativa dotazione nell'antibagno stesso - segue <p>-</p>
SERVIZI IGIENICI	<p><u>Numero servizi Igienici complessivi necessari</u></p> <p>Il loro numero varia in relazione all'entità dell'attività svolta più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- N.1 servizio igienico ad uso degli addetti e della clientela per strutture con non più di 5 postazioni di lavoro.- N.2 servizi igienici di cui uno destinato agli addetti ed uno destinato alla clientela per strutture con più di 5 postazioni di lavoro. <p>In presenza di dipendenti dovranno essere presenti servizi igienici ad uso esclusivo degli stessi secondo quanto previsto dalle specifiche disposizioni in materia di igiene del lavoro.</p>

ULTERIORI INDICAZIONI

ESECUZIONE TATUAGGI E PIERCING

L'effettuazione di tatuaggi e di piercing:

1. può avvenire solo previa acquisizione per ogni cliente del consenso informato al trattamento che per il minore deve essere espresso da chi ne esercita la potestà (facsimile ALLEGATO 1b)
2. deve essere registrata nominalmente su apposito registro – tutti i trattamenti (i dati derivanti sono soggetti alle tutele di cui al D.Lgs 196/2003 in materia di privacy e possono essere acquisiti dai soli organi di vigilanza)
La conservazione organizzata delle schede di consenso informato assolve l'obbligo di registrazione.

L'operatore, prima dell'esecuzione dei tatuaggi e dei piercing, deve effettuare una valutazione dello stato della cute per accertarne l'integrità in quanto non debbono essere eseguiti tatuaggi e piercing in presenza di ustioni o altre lesioni cutanee.

In tutte le fasi della procedura di piercing, gli operatori devono indossare camice e guanti in lattice sterili monouso. E' indispensabile inoltre l'uso di misure protettive quali maschere ed occhiali e le precauzioni universali di cui al DM 28 settembre 1990 (Norme di protezione dal contagio professionale da HIV) sia per quanto riguarda gli aspetti connessi al contatto con il sangue, sia per quanto riguarda l'eliminazione dei presidi utilizzati.

In tutte le fasi della procedura di tatuaggio, indipendentemente dal rischio di esposizione al sangue, gli operatori devono indossare camice e guanti in lattice sterili monouso.

Dopo l'esecuzione di piercing l'eventuale sangue in quantità visibile deve essere rimosso e successivamente l'area deve essere decontaminata con germicidi chimici. Quando si verifica uno spandimento consistente l'area **contaminata deve essere** cosparsa da un germicida solido (dicloroisocianurato in polvere o granuli) o liquido (composto di cloro) prima della pulizia e successivamente decontaminata con germicida chimico. In entrambi i casi debbono essere indossati i guanti durante la procedura di decontaminazione.

Nella pratica del tatuaggio debbono essere utilizzati pigmenti atossici e sterili. Tale condizione deve essere certificata da parte di autorità sanitaria nazionale o estera. Per ogni soggetto, al termine del tatuaggio, la carica di pigmenti utilizzata deve essere eliminata anche se non esaurita

Tutte le attrezzature che prevedano il contatto diretto con la cute devono essere di tipo monouso o sottoposte a sterilizzazione

Aghi e taglienti che perforano la cute o comunque che vengono in contatto con le superfici cutanee e mucose debbono essere sempre esclusivamente sterili e monouso. Tutti gli altri materiali e strumenti, diversi da aghi e taglienti, devono essere sterilizzati ad ogni utilizzo. I presidi riutilizzabili debbono, dopo l'uso, essere immediatamente immersi in disinfettante chimico di riconosciuta efficacia sull'HIV prima delle operazioni di smontaggio o pulizia, da effettuare come preparazione per la sterilizzazione

Lo strumentario riutilizzabile va sterilizzato a vapore in autoclave a 121°C per un minimo di 21 min. Il materiale che per sua natura non può essere sottoposto a trattamento termico deve essere sottoposto a disinfezione ad alto livello. Prima della sterilizzazione o della disinfezione ad alto livello le attrezzature devono essere accuratamente pulite. Gli strumenti e le apparecchiature decontaminati con germicidi chimici debbono essere adeguatamente lavati ed asciugati prima del riuso.

Tutte le attrezzature utilizzate per l'esercizio dell'attività devono essere in possesso delle caratteristiche di conformità anche ai fini della sicurezza ed essere mantenute in tale stato

I locali e le aree utilizzate per l'attività debbono essere mantenute costantemente pulite e disinfettate nel rispetto del protocollo di detersione e disinfezione e la biancheria utilizzata deve essere sostituita dopo ogni prestazione

PROTOCOLLO DI STERILIZZAZIONE, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE

La possibile contaminazione degli attrezzi da microrganismi patogeni costituisce un grave pericolo per la salute del cliente. Per tale ragione è indispensabile sottoporre gli strumenti di lavoro ad idonea sanificazione prima del riutilizzo per altro cliente.

Al riguardo deve essere predisposto idoneo protocollo in cui vengono descritte nel dettaglio tutte le operazioni eseguite per assicurare la sterilità dei taglienti utilizzati e la sanificazione delle restanti attrezzature. Più precisamente il protocollo dovrà riportare tutte le operazioni eseguite, dalla preventiva rimozione degli eventuali residui organici (es. mediante lavaggio ed asciugatura con salviettine monouso) alla sterilizzazione vera e propria mediante prodotti idonei (dovranno essere specificati: tipo di prodotto, concentrazione di utilizzo, tempi di contatto, tempo di esaurimento ecc) oppure mediante apposite attrezzature (dovranno essere specificati: tipo di apparecchio, tempi di contatto, modalità di funzionamento e manutenzione).
Le operazioni riportate sul protocollo dovranno essere eseguite così come descritte.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'esercizio deve essere dotato di acqua potabile proveniente da acquedotto pubblico. Nel caso la zona non sia servita da pubblico acquedotto e pertanto l'esercizio sia dotato di sistema di approvvigionamento autonomo (pozzo privato) dovrà essere richiesto ed ottenuto, a cura del titolare, certificato di potabilità e dovranno essere effettuate annualmente analisi di controllo.

RECAPITO SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici derivanti dall'esercizio devono recapitare in fognatura pubblica previa richiesta di allacciamento. Nel caso la zona sia sprovvista di pubblica fognatura, lo scarico dovrà essere espressamente autorizzato dalla Provincia competente.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Vedere "Scheda Inquinamento Acustico" al punto "Casi particolari".

RIFIUTI

I rifiuti urbani dovranno essere conferiti al servizio di nettezza urbana.

I taglienti che vengono a contatto con la cute sono **rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo** e pertanto non possono essere smaltiti mediante conferimento al servizio di nettezza urbana. Lo smaltimento deve avvenire avvalendosi di ditte autorizzate.

AGIBILITÀ ED IMPIANTI

I locali utilizzati dovranno essere in ogni caso in possesso dei requisiti di agibilità e tutti gli impianti (elettrico, termico, idraulico e condizionamento) dovranno essere certificati rispondenti alla vigente normativa ai sensi della D.M. 37/08.

ATTIVITÀ ACCESSORIA DI FORATURA LOBI AURICOLARI

La sola attività di foratura del lobo auricolare, può essere effettuata, quale servizio accessorio al cliente, anche da orefici, gioiellieri, farmacisti e altro eventuale personale affine nel rispetto di quanto indicato nella Nota della Regione Lombardia prot. HT.2006.0029964 del 20.02.2006.

Più precisamente devono essere rispettate le seguenti precauzioni:

- l'attività di foratura del lobo deve essere effettuata in locali/spazi facilmente sanificabili e mantenuti in buone condizioni di pulizia
- l'operatore deve: indossare guanti in lattice monouso, verificare che la cute sia integra, sanificare il lobo con apposito disinfettante prima della foratura
- gli strumenti utilizzati devono essere sterili, monouso oppure sottoposti ad idonea procedura di sterilizzazione, sanificazione e disinfezione come sotto specificato.
- per i minori è necessaria l'autorizzazione scritta degli esercenti la patria potestà

ACCESSIBILITA' PER PORTATORI DI HANDICAP

A riguardo della accessibilità da parte di portatori di handicap alla struttura ed ai servizi igienici si rinvia alle indicazioni degli Uffici Comunali in quanto competenti per legge in tale materia.

Modello di autocertificazione per l'esercizio della attività di tatuaggio e piercing

(Allegato C alle Linee Guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio e/o piercing approvate con Decreto Direzione Generale Sanità Regione Lombardia n. 6932 del 27 aprile 2004)

Al Responsabile del
Dipartimento di Prevenzione
Medico dell'ASL

.....

Il/la sottoscritto/a nato/a
il a prov. E residente a
..... prov.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

Di esercitare già l'attività di tatuaggio e piercing nel comune/i
.....
prov. con autorizzazione n. del

- in modo continuo
- in modo discontinuo
- in modo occasionale

Di possedere partita iva n

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme igienico-sanitarie che l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing comporta e di impegnarsi a frequentare il corso obbligatorio previsto, non appena lo stesso verrà istituito.

Firma

Consenso informato

(Allegato D alle Linee Guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio e/o piercing approvate con Decreto Direzione Generale Sanità Regione Lombardia n. 6932 del 27 aprile 2004)

Il/la sottoscritto/a nato/a a
il
e residente a prov.

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato informato che:

- il tatuaggio consiste nell'introduzione nella cute di pigmenti di varia natura
- per rimuoverlo è necessario ricorrere ad interventi chirurgici di piccola-media entità
- con il tatuaggio e il piercing possono essere trasmesse malattie infettive anche gravi, quali l'AIDS e le epatiti virali B e C
- si può essere, o diventare, allergici ai pigmenti e ai metalli
- non si possono praticare tatuaggi o piercing su cute con processo infiammatorio in atto

Dichiara inoltre di essere stato informato

sui rischi legati all'esecuzione e sulle precauzioni da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio o del piercing.

Firma

Per i minorenni, il presente consenso informato, dovrà essere sottoscritto da un genitore o dal tutore che autorizza il tatuaggio o il piercing.

NB la presente scheda dovrà essere riportata su carta intestata dell'esercizio e dovrà evidenziare chiaramente professionalità e titoli abilitativi dell'operatore.